

Spett.le  
**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
Viale di Trastevere, 76/A  
00153 Roma  
PEC [uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

**OGGETTO: RICHIESTA RICONOSCIMENTO RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DOCENTI – ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... ( ..... )  
il ..... C.F.: ..... formulo la presente al fine di  
comunicarvi, contestarvi e chiedervi quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- sono docente che, successivamente all'a.s. 2019/2020 e come a voi noto, ho sottoscritto uno o più contratti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento di incarichi di supplenza temporanea nella scuola statale, come di seguito indicato:  
dal ..... al ..... presso.....  
dal ..... al ..... presso.....  
dal ..... al ..... presso.....  
dal ..... al ..... presso.....  
dal ..... al ..... presso.....
- contrariamente a quanto affermato dalla Suprema Corte di Cassazione, codesto Ministero per tali incarichi ha omesso di corrispondere al sottoscritto una voce retributiva denominata R.P.D. (Retribuzione Professionale Docenti), per il solo fatto di aver svolto tale tipologia di supplenza “temporanea”;
- la mancata attribuzione di tale elemento accessorio della retribuzione appare del tutto illegittima ed in contrasto con i fondamentali principi comunitari, in quanto determina un'ingiustificata disparità tra lavoratori a termine e docenti di ruolo, ponendosi in palese violazione della clausola 4 dell'Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato, attuato dalla direttiva 1999/70 CE;
- pur avendo lavorato con oneri e resa in nulla inferiori a quelli dei colleghi a tempo indeterminato, l'Amministrazione scolastica non ha erogato allo scrivente tali somme;
- detta limitazione a scapito di chi scrive è palesemente discriminatoria, né fondata su alcun ragionevole principio. Infatti, come noto, il servizio a tempo determinato differisce da quello a tempo indeterminato solo per il fatto che al primo vi è l'apposizione di un termine finale;
- la Corte di Cassazione, sul punto, ha statuito che “Il supplente temporaneo, in quanto assunto per ragioni sostitutive, rende una prestazione equivalente a quella del lavoratore sostituito”;
- non vi è dubbio alcuno, dunque, che lo/la scrivente ha quindi diritto a percepire la Retribuzione Professionale Docenti per gli incarichi di supplenza temporanea svolti.

Tutto ciò premesso,

**VI INTIMO E DIFFIDO**

di provvedere a riconoscere ed accreditare immediatamente al/alla sottoscritto/a la Retribuzione Professionale Docenti per gli incarichi di supplenza temporanea svolti, da calcolarsi aritmeticamente secondo le tabelle stipendiali annesse ai contratti nazionali Scuola, con l'esclusione di eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro non retribuiti, oltre interessi legali dal giorno della maturazione del diritto al saldo e l'indennità per la rivalutazione monetaria, fatto salvo il divieto di cumulo ex l. 724/94, avvertendovi che, decorsi 10 giorni dal ricevimento della presente, in caso di vostro silenzio o diniego, darò corso a tutte le azioni giudiziarie necessarie per il riconoscimento dell'anzidetto diritto.

La presente vale come atto di costituzione in mora, anche ai sensi dell'art. 1219 c.c., ed ha efficacia interruttiva della prescrizione.

Cordiali Saluti

Data, .....

*Firma*

.....

*Recapiti per eventuali comunicazioni:*

*Cognome e Nome* .....

*E mail* .....

*Cell:* .....